

3040

30

Ispettorìa Tarragonese  
della Mercede  
Valenza - SPAGNA

Carissimi Confratelli,

A pochi mesi di distanza nuovamente si é aperta la tomba, ove riposano i Salesiani defunti di queste nostre case di Valenza, per accogliere le spoglie mortali del



**SAC. AGUILÓN STEFANO**

di 67 anni di età, deceduto il giorno sedici del corrente mese.

Da parecchio tempo lo si vedeva deperire, e vari medici che frequentano la casa, avevano avvertito in lui chiari sintomi di grave malattia, ma egli non volle mai prestar fede a quanti gliene facevano parola. Attribuiva le sue sofferenze ad acciacchi proprii della vecchiaia, che omai bussava alla porta. D'altra parte era cosa saputa da tutti, che sempre aveva procurato non causare agli altri il minimo disturbo, arrangiandosi da solo per tanti piccoli servizi che potevano essere prestati dal personale adetto.



Resistette vari mesi, con straordinaria tenacia di volontà, ma una sera sentendosi venir meno, e già non reggendosi in piedi, sostenuto da un antico allievo che in quel momento si trovava al suo fianco, si trascinò in camera, e si coricò per non più rialzarsi.

Accorse urgentemente il medico e constatò che si trattava di una intossicazione del sangue, omai troppo progredita, per la quale non vi era rimedio possibile.

Conservò la lucidità di mente fino all'ultimo respiro, e dopo l'Estrema Unzione e la Benedizione Papale, ripetendo le giaculatorie che gli erano suggerite dai Confratelli che lo assistevano, si spense serenamente nel bacio del Signore. Poche ore durò la sua permanenza in letto; come in tutta la sua vita anche nell'ora della morte non volle essere d'incomodo a nessuno.

Don Aguilón era nato in Burgo de Osma, provincia di Soria, il 3 Agosto 1883. A tredici anni entrò in qualità di aspirante nella nostra casa di Sarriá. La figura paterna del Servo di Dio D. Filippo Rinaldi, Superiore allora in quell'ambiente già santificato dalla presenza del nostro Santo Fondatore, lasciò tale impronta del nostro giovane, che ne conservò vivissimo e gratissimo ricordo tutta la vita.

Fece il Noviziato a San Vicente dels Horts ed emise la prima professione nel 1902. Terminato lo studio della Filosofia compì il triennio pratico in diverse case, dopo il quale attese allo studio della Sacra Teologia, ricevendo l'Ordinazione Sacerdotale nel dicembre del 1913.

Come Consigliere scolastico lo troviamo nelle case di Madrid, Vigo, Béjar, Huesca, Baracaldo, Salamanca e Valenza, dove rimase fino al 1929, anno in cui l'Obbedienza lo destinò alla casa di Barcellona incaricandolo della chiesa pubblica, che fu centro di intensa vita cristiana fino a quando fu distrutta dalla barbarie rossa nei primi giorni della guerra di Spagna.

Quegli anni costituirono pel nostro confratello un periodo di dura prova. Lungo tempo durò il suo viacrucis da una prigione all'altra, finché ottenne di essere messo in libertà. Si ritirò allora in un piccolo paese sperduto nelle montagne della provincia di Gerona, dove fece da Parroco di quei buoni cristiani, che lo ricordano tuttora con gran affetto e viva simpatia.

Terminata la guerra fece ritorno a questa casa, nella quale esercitò la missione di Confessore, e fu pure incaricato della Secretaria del Collegio; in questi uffici lo sorprese la morte.

Questo é a brevi tratti il curriculum vitae del nostro compianto confratello. Ed ora mi sia permesso un breve accenno alle sue virtù, in modo speciale alla sua caratteristica semplicità che lo rendeva caro a tutti. Confratelli, parenti



dei giovani, antichi allievi ricorderanno sempre la figura bonaria di Don Esteban, che sapeva condire con lepidi barzellette le sue ripetute narrazioni di scene vissute. Quanti ritornavano a far visita al Collegio non tralasciavano di recarsi all'ufficio della Secretaria per salutare colui che aveva saputo trovare la via del loro cuore, per inculcare loro l'amore alla virtù, ed affezionarli a Don Bosco.

Quando si stabilì in questa casa un pensionato per studenti di Magistero, il primo incaricato di accompagnare quei giovani alla Scuola Normale della città fu il nostro D. Aguilón, e non fu piccolo il benefico influsso esercitato sugli alunni ed anche sui professori di quella Scuola, che lo ricordano tuttora con affetto e simpatia per la sua semplicità e bonarietà. Quanti rammentano quegli anni come il principio di una vita profondamente cristiana, che dicesse i loro passi all'esercizio di un fecondo apostolato nella missione educativa della Scuola! Tutto questo bene era frutto del suo amore ai giovani e dello zelo e illimitata pazienza con cui sapeva guidare le anime giovanili per la via della virtù.

Nato nell'austera regione castigliana, nella provincia montagnosa di Soria rifletteva in tutte le manifestazioni della vita l'austerità della terra in cui aveva visto la prima luce, e fu modello di frugalità nel vitto, di povertà nel vestito.

Era oltremodo delicato in tutto ciò che riguarda la bella virtù, e credo si deve attribuire a questa sua delicatezza estrema la resistenza che sempre oppose a permettere visite ed esplorazioni dei medici, sopportando pazientemente le sofferenze non lievi che lo affliggevano.

Il Signore infinitamente misericordioso avrà certamente accolto l'anima del confratello defunto a godere del premio promesso a chi tutto abbandona per suo amore. Memori nondimeno dei giudizi di Dio siamogli larghi dei nostri suffragi.

Ed alla vostra carità chiedo pure una preghiera per questa casa e pel vostro affmo. in D. Bosco Santo

**Giuseppe Pintado**

DIRETTORE

Valenza, 20 Ottobre 1950

DATI PER IL NECROLOGIO:

Sac. Stefano Aguilón, nato a Burgo de Osma (Soria-Spagna) il 3 agosto 1883, morto a Valenza il 16 ottobre 1950 a 67 anni di età, 48 di professione e 37 di sacerdozio.



**ISPETTORIA TARRAGONESE DELLA MERCEDE - Valenza (SPAGNA)**

**COLLEGIO SALESIANO SAN ANTONIO**

*Reumo. Signour Direttore*

**Guinepue Gintalado**  
DIRETTORE

Valenza, 20 Ottobre 1920

DATI PER IL NECROLOGIO

Sec. Stefano Aguilón, nato a Burgo de Osma (Soria-Spagna) il 3 agosto 1883.  
morta a Valenza il 16 ottobre 1920 a 37 anni di età, 48 di professione e 37 di sacerdotato.